

Farmaci biosimilari di teriparatide: uno strumento efficace per garantire la razionalizzazione della spesa farmaceutica

Guarino F. R. (1), Di Tommaso R. (1), D'Ovidio P. (1), Romagnoli A. (1), Colanardi P. (1), Di Risio A. (1)

1) Servizio Farmaceutico Territoriale - Asl 2 Abruzzo Lanciano- Vasto- Chieti

Background e Obiettivi

Il teriparatide è un peptide ricombinante contenente i primi 34 aminoacidi che rappresentano la sequenza biologicamente attiva dell'ormone paratiroideo umano, il principale regolatore del calcio e del fosfato nelle ossa e nei reni. In Italia, la rimborsabilità a carico del sistema sanitario nazionale (SSN) è regolata dalla nota 79. In Abruzzo la distribuzione di tale farmaco avviene tramite il canale della farmaceutica convenzionata.

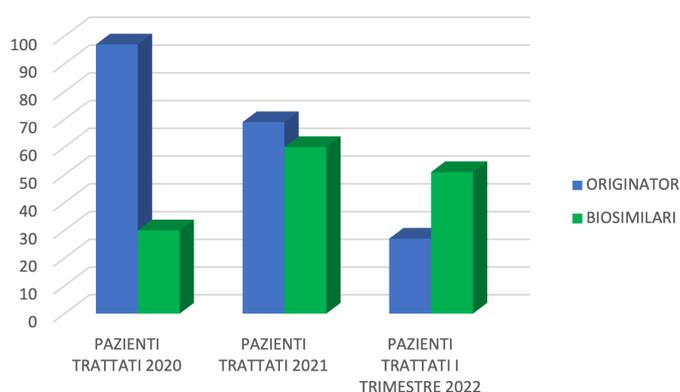
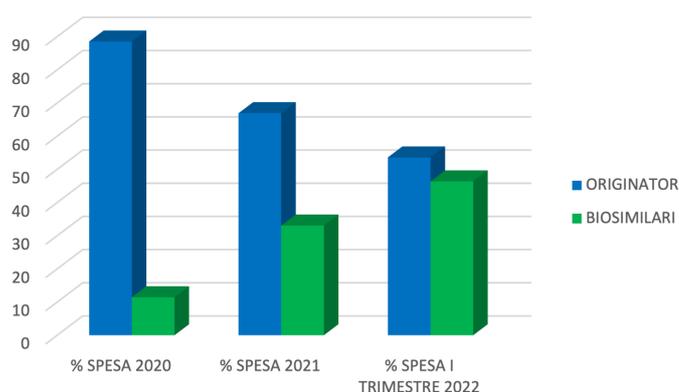
L'obiettivo è stato quello di valutare come nel tempo l'utilizzo dei farmaci biosimilari a base di teriparatide abbia inciso positivamente sulla riduzione della spesa farmaceutica convenzionata.

Materiali e Metodi

È stata condotta un'analisi di monitoraggio della spesa e del consumo delle prescrizioni a base di Teriparatide, sia originator (TO) che biosimilare (TB) per gli anni 2020, 2021 e il I trimestre 2022, estrapolando i dati dall'applicativo Apoteke Gold.

Risultati

Nel 2020 sono state erogate 757 unità posologiche (up) di TO su un totale di 908 up (83,37%), la spesa di TO è stata di 398.106,30 €, rappresentando l'88,54% della spesa totale (449.655,78€). Il 76,38% dei pazienti è stato trattato con TO (97/127). La spesa nel 2021 è stata di 342.585,34 €, di cui 229.292,40€ relativi a TO (66,93%), corrispondenti a 436 up su un totale di 776 (56,19%). Il 53,49% dei pazienti ha assunto TO (69/129). Nel primo trimestre 2022 sono state dispensate 188 up che hanno generato una spesa di 75.538,83 €, delle quali 77 (40,96%) sono TO ed una spesa pari a 40.494,3€ (53,61%). Il 34,62% dei pazienti è stato trattato con TO (27/78).



Conclusioni

I risultati ottenuti evidenziano come ci sia stato un incremento dell'utilizzo dei TB rispetto al TO che nel 2021 ha generato un risparmio di 107.070,44€. Inoltre, l'immissione in commercio di più specialità TB ha contribuito ad una riduzione dei prezzi dei biosimilari stessi; infatti, il costo medio up dei TB nel 2020 era di 341,39€, per poi passare a 333,21€ nel 2021 e ridursi ulteriormente nel 2022 a 315,72€. Pertanto, è necessario promuovere la prescrizione dei biosimilari, al fine di consentire sia la razionalizzazione della farmaceutica che di ampliare l'accesso alle terapie innovative ad un maggior numero di pazienti.